

Anchini
Prot. n. 11.965/SB/md

Roma, 4 maggio 1955

Rev.mo e carissimo Monsignore,

Le accludo alla presente le copie di alcune lettere scritte in questi giorni. Tra queste noterà il chiarimento inviato alla Presidenza del Consiglio circa le sale cattoliche a carattere industriale. E' accaduto infatti che Mons.Piga di Sassari, insieme alla richiesta di trasformazione della sua licenza, presentasse una domanda per una nuova sala industriale, alcuni giorni prima di una analoga richiesta del marchese Pappalardo. La Presidenza del Consiglio ha concesso la trasformazione per la prima sala di Mons.Piga e il nulla osta al Pappalardo, respingendo invece la seconda domanda di Mons.Piga. Questi ha agitato parecchio le acque, minacciando anche, credo, un ricorso al Consiglio di Stato, cosicchè la Presidenza del Consiglio, intimorita, non ha ancora lasciato partire il nulla osta per Pappalardo. Ammannati è stato interpellato in proposito dall'AGIS, che gli ha proposto di firmare un verbale negativo alla seconda richiesta di Mons.Piga. Ammannati non ha aderito, dicendo che la faccenda non era di competenza dell'Associazione, trattandosi di una sala industriale. Allora, d'accordo con l'AGIS e col comm. De Tomasi, si è deciso di inviare l'accluso chiarimento che risponde ad un presunto quesito avanzato dalla Presidenza del Consiglio.

La nostra lettera porta la data del 24 marzo, in quanto la seduta della Commissione consultiva che ha concesso il nulla-osta al Pappalardo è avvenuta il 27 marzo: così possiamo anche salvare la faccia.

Riceva i miei più affettuosi saluti.

(Silvano Battisti)

Rev.mo
Mons. Francesco Dalla Zuanna
PADOVA
